

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 6

Adunanza 10 febbraio 2004

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia il24 FEB. 2004.....
Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine,
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROURE - VARIANTE PARZIALE AL
P.R.G.I. - D.C.C. N. 43 DEL 23/12/2003 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 93 - 33487/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, LUCIANO PONZETTI, GIUSEP-PINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, GIOVANNI OLIVA, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Roure risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 36-7563 del 09/09/1986, successivamente modificato con la I^a Variante al P.R.G.I., approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 35-31170 del 20/12/1993;
- ha approvato due Varianti parziali al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41:
 - con deliberazione C.C. n. 34 del 30/09/1998;
 - con deliberazione C.C. n. 44 del 27/10/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C.M. n. 25 del 25/09/2003, il progetto preliminare della Variante Strutturale di adeguamento al "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.); attualmente all'esame della Provincia al fine della verifica di compatibilità con il P.T.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 23/12/2003, il progetto preliminare di una ulteriore Variante parziale al P.R.G.I., ai sensi del succitato settimo comma dell'art. 17, che ha trasmesso alla Provincia, in data 30/12/2003 per il pronunciamento di compatibilità;

Il Funzionario Amministrativo

(Martina Delfera)

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Roure risultano essere:

- popolazione: 1.205 abitanti al 1971, 1.119 abitanti al 1981, 1.019 abitanti al 1991 e 966 abitanti al 2001, i quali confermano un andamento demografico in costante decremento, (-239 abitanti nel periodo '71-'01);
- superficie territoriale di 5.927 ettari di territorio di montagna, dei quali 89 presentano pendenze inferiori al 5°, 809 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 5.029 con pendenze superiori ai 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 2.605 ettari, che costituisce il **44%** dell'intero territorio comunale;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*C.M. Valli Chisone e Germanasca*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- centro turistico individuato dal Piano Territoriale Regionale e dal P.T.C. di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. 23 (ora di competenza regionale sino al Colle e provinciale dal Colle all'innesto con la S.S n. 24) e dalla S.P. n. 261;
- in base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003 è classificato in zona 2;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Chisone, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Balma, Rio Garnier R.; Rio Del Mait; Rio del Villaretta; Rio di Malanotte; Rio delle Sellaries; Comba di Potertes; Rio Vallone Borsetto; Rio Vallone di Rouen;
 - la Banca Dati Geologica evidenzia circa 54 ettari interessati da frane attive e circa 334 ettari interessati da frane quiescenti areali, circa 60 ettari interessati da crolli cartograficamente delimitabili e n. 2 deformazioni gravitative profonde;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di frane per colamento lento attivo, areali di frane attive e quiescenti, movimenti gravitativi lineari, conoidi potenzialmente attive e crolli cartograficamente delimitabili;
- tutela ambientale:
 - è interessato su una superficie comunale di 2.211 ettari da un' *Area Protetta Regionale* e da un *Biotopo comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT"*;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 43/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, quali la necessità di provvedere alla soluzione di alcune problematiche legate ad esigenze pubbliche (traslazione di alcune aree a servizi) e altre di carattere produttivo (spostamento e l'individuazione di nuove zone a tale destinazione), con incrementi nei limiti di quanto ammesso dalla legislazione vigente;

rilevato che il Comune di Roure, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, le seguenti modifiche:

- modesto ampliamento dell'esistente area a servizi nei pressi della Borgata Villaretto, in luogo della prevista zona "ZS7" in località Balma, al momento non attuabile;
- ampliamento dell'area produttiva "IR1", al fine di includere una attività artigianale esistente;
- stralcio di un'area di trasformazione urbanistica "ZDI", al fine di riconfermare l'attuale destinazione agricola (allevamento ittico);
- perimetrazione di una area per attività economiche "IR4" al fine di confermare in zona propria un'attività esistente, con la parziale sostituzione della zona "ZDI";
- correzione della simbologia relativa alla tipologia di servizio pubblico, previsto su una porzione di territorio compresa in zona "ZS7";
- rilocalizzazione di una esigua porzione edificabile derivata dalla richiesta di trasferire la possibilità edificatoria da un lotto compreso in zona residenziale di completamento "ZC6" (località Villaretto) ad un'area "ZC7" in località Castel del Bosco;
- contestuale aggiornamento delle cartografie di P.R.G.C. e delle schede di piano, interessate dalle variazioni;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere favorevole condizionato datato 18/12/2003, espresso dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/02/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Roure, adottato con deliberazione C.C. n. 43 del 23/12/2003:

a) il progetto definitivo della Variante dovrà recepire le seguenti prescrizioni contenute nel parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico, datato 18 dicembre 2003:

- *a titolo generale, si richiama che, in sede di Progetto Definitivo di Variante, gli elaborati di sintesi dovranno essere predisposti secondo quanto previsto al punto g) della D.G.R. n. 2-19274 del 08/03/1988, ed in particolare dovranno rappresentare alla scala del Piano "perimetrazioni e denominazione delle zonazioni urbanistiche e delimitazioni delle aree a diversa pericolosità";*

- *per quanto riguarda le singole aree interessate dalla variante si precisa quanto segue:*

- *Zona IRI - Roreto: tenuto conto che l'ampliamento in previsione ricade in aree classificate in classe IIIb2 dalla Carta di sintesi, si ricorda che, secondo quanto specificato al punto 7.10 delle N.T.E alla circolare P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996, interventi di nuova edificazione potranno essere avviati solo quando l'Amministrazione Comunale o altri enti competenti avranno completato l'iter necessario alla messa in sicurezza dell'area. Si segnala inoltre, in base a quanto specificato dalla disposizione citata sopra, che spetterà all'Amministrazione Comunale verificare che le opere di riassetto abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate;*

- *Zona ZS7 - Balma: in sede di realizzazione dell'area a parcheggio si dovrà tenere conto della presenza dell'impluvio che delimita verso sud l'area, definendo gli ambiti di salvaguardia e le soluzioni tecniche da adottare perché gli interventi non incidano negativamente sulle aree adiacenti;*

- *Zona ZC7 - Castel del Bosco: tenuto conto del grado di pericolosità della fascia compresa tra la S.R. n. 23 ed il fondovalle del T. Chisone, già sottolineato nella lettera prot. n. 1819/20.1/P del 3 febbraio 2003, si ritiene che parte dell'area compresa in classe II dalla Carta di sintesi, compreso il lotto intercluso di prevista edificazione, dovrebbe essere classificata, quantomeno, in classe IIIb2 e soggetta alle cautele indicate in precedenza per la zona IRI. Eventuali nuove costruzioni nei lotti liberi dovranno essere localizzate in adiacenza alla S.R. n. 23 e dovranno essere contenute, in direzione del Torrente Chisone, entro il limite dell'edificato ad uso residenziale esistente.*

Si fa presente, inoltre, che il presente parere si riferisce unicamente alle condizioni di fattibilità delle modifiche urbanistiche proposte dalla Variante e non assume valenza di condivisione, in generale, del quadro del dissesto e relativa Sintesi proposti dallo studio per l'intorno alle aree in variante. Le valutazioni relative all'intorno saranno oggetto di verifica nell'ambito dei controlli sugli strumenti di pianificazione generale previsti dalle disposizioni regionali e dalla L.R. 19/85;

- b) si rileva altresì che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*. Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai Comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c.3 art. 5) e che " ... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c.4 art.5);

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Roure, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Roure la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso